

Volley, CUS Pavia-CMP – Pro Patria Scaduto DPA 1-3

Pubblicato: Domenica 10 Novembre 2019



PAVIA: Fracassi 9; D'Alessandro; Giuliani; Tosetto 17; Guardamagna; Radici 2; Lupi 3; Mezzadra 4; Riboldi 18; Mazzariello 1;

Ermetici L2 – n.e. Bianchi, Merolla L1- Allenatore Forneris

BUSTO: Marazzini 7; Maretta 12; Marku 11; Ferrazzo 3; Gasparotto; Cimmino 14; Travasoni 13; Giannotti 5; Monti L1 1;

Rossi L2 – n.e. Cavaliere, Luban – Allenatore Volpicella

Trasferita in terra pavese per le tigri di Busto che incrociano le armi con la squadra che, sino ad ora, si è dimostrata la cenerentola del girone.

La sfida per i ragazzi della Pro Patria è quella di non sottovalutare gli avversari e riuscire a mantenere alta la concentrazione, per i pavesi l'obiettivo primario è di muovere la classifica.

Per entrambe le formazioni la percentuale d'errore all'inizio del primo set è elevata e, tirate le somme, alla fine dell'incontro la fallosità su entrambi i fronti sarà una nota dolente. La Pro prende le misure e inizia a macinare gioco e il divario nel punteggio diventa importante (11-17). Pavia accenna una reazione e sul 14-17 Volpicella ferma il gioco, al rientro in campo si procede con cambio palla regolare e sul 18-22 è CUS che chiama il proprio secondo time. L'inerzia del set non cambia e Travasoni riceve e mette a terra un lungolinea che regala 4 set point a Busto, il successivo errore di Pavia chiude il set 20-25.

Si rientra in campo con il capitano di Pavia Fracassi in battuta, Volpicella mischia le carte e schiera Cimmino di banda con Ferrazzo opposto. I padroni di casa accennano la fuga (5-2), Busto impatta e sorpassa 7-8. Il set si infiamma e alcuni scambi sono davvero pregevoli e ricchi di carica agonistica, Pavia mette di nuovo la testa avanti 13-10, i tigrotti non mollano e si riportano sotto 15-14. Un paio di errori banali della Pro riportano a +3 Pavia e sul 17-14 Busto chiama time. I ragazzi di Pavia però sono galvanizzati e il divario a loro favore diventa di 5 punti (20-15) costringendo Volpicella a spendere il secondo tempo a sua disposizione. Cimmino e Ferrazzo con i loro attacchi e Marku dai 9 metri portano nuovamente la propria squadra a -2 (21-19). E' Forneris che ferma il gioco e Tosetto da posto 2 mette a terra la palla del 24-20. Maretti annulla il primo set ball di Pavia ma il successivo errore in battuta di Gasparotto (entrato con Marazzini su Ferrazzo e Giannotti) regala il secondo set ai ragazzi di Pavia.

Si riparte e per Busto Cimmino torna a ricoprire il ruolo d'opposto con Marazzini in banda, si viaggia praticamente punto a punto fino a 8-8. Busto mette la freccia e guadagna un break 8-10, Pavia chiama tempo e si riporta in parità. Marazzini da 4 con una diagonale profonda verso 5, Maretti con un ottimo primo tempo fanno il loro dovere ma anche il CUS non si fa pregare e risponde: ace di Riboldi e Tosetto da posto 2. Marku mura alla grande e si arriva sul 15-17. Sul 17-18 Busto cambia la diagonale con Gasparotto in battuta, il lungo scambio che porta il punteggio sul 18-21 vede difese spettacolari da entrambe le parti con i liberi Monti ed Ermetici che si esaltano. Travasoni spara una vera bomba da posto 4 e chiude il set 19-25.

Si riparte con Giannotti, che di seconda intenzione, sigla il primo punto del quarto set. Busto non riesce a scrollarsi di dosso Fracassi e compagni e si viaggia con un solo break di vantaggio fino al 10-12. Forneris butta nella mischia Radici su Lupi che riceve e mette a terra la palla del 11, l'errore di Cimmino frutta il pareggio per il CUS. Marazzini da posto 4 consente il nuovo vantaggio per la Pro che si incrementa con il muro di Maretti 13-15. CUS riconquista la parità a 15. Questa volta un attacco di Cimmino e un muro di Giannotti riportano a +2 Busto. Si riparte dopo il time-out di Pavia e Ribolbi, chiamato in causa da

D'Alessandro, risponde presente. Qualche ingenuità da parte dei tigrotti consente a Pavia di riavvicinarsi 18-19; Giannotti sfrutta tutti i propri attaccanti che si fanno trovare pronti e costringe il CUS a fermare nuovamente il gioco sul 19-23. Si riparte ed è Marazzini che mette la parola fine al set e manda tutti negli spogliatoi 20-25.